

l'ultimo di retroguarda, era 3 mia, e da una banda era rota, e da l'altra non sapeva, nè se li dava soccorso. Per francesi fo comenzato a dar ne la coda de le nostre zente e indivinò dar ne le cernede, e le se meseno in fuga. Hanno perso nostri 24 pezi de artelarie, *solum* per non se trovar in campo XXV guastadori potesse far le spianade. Basilio arivò qui *etc.*, l'anticipò il tempo. Renier di la Saseta s'è portà mal; fuggivano con tuta la bandiera a squadra per squadra. Polo Crespo è stà preso; e si non era Lucio Malvezo, nostro padre era preso, perchè tre volte el fe' afermar le zente che fuggivano. A portà con si qui ducati 8000 havia con lui; et è stà salvà quelli danari havea il pagador, qual ha scorsso gran pericolo, fuggite a Crema, ozi è venuto qui. Si atenderà a meter le zente insieme. Si dice, francesi per uno pezo si reputò roti; è anegati, chi dice 4000, chi 1500, per tutti ho sentito dir questo. I stratioti fonno mandati a Palazzo, a piar uno passo, per il signor Bortolo, e non se hanno atrovati a le facende, perchè erano 4 mia lontan. Se judicha di la rota esser stà causa el signor Bortolo, el qual non voleva ascoltar niun, se non chi feva a suo modo, e se niun diceva 0, li acusava per poltroni; el capitano el segondava, nè osava dirli una parola. Saria stà ben fusse stà morto za 3 mexi per nui. El cogitor dil provedador Griti, nominato Piero Brexam, è morto over preso, e uno suo servitor ferito di una artelaria in una gamba.

Da poi disnar, *de more*, el principe, con li oratori, Spagna et Ferara, e il primocierio et la Signoria et patricij invidati al pranso, con le cerimonie vene in chiesa di San Marco, ma vestito con manto di ormexin cremesin, che doveva vestirsi d'oro, per non monstrar haver dolor, et non esser stà 0, che tutti di queste nove parlava; et era con ciera palidissima. Portò la spada sier Piero Michiel, electo capitano di le galie di Barbaria; fo suo compagno sier Priamo da Leze. Et nota, a la Senza fo pochissima zente; tutta la terra era in moto, et la corte piena sempre, da matina, da mezzo di e da sera, per saper qualche nuova.

125 Da poi vespero si reduce pregadi fin horre 23 ¹/₂. Et fo leto le lettere di Elemagna, dil secretario nostro, di 20, 21 et 25. 0 da conto. Non ha 'uto audientia, nè è per averla fin non sia expedita la dieta. Il re vien in qua; et lui è in Fiandra. Madama Margarita ha mandato a dirli, che 'l vegni a Brixela da lei *etc.*

Di Verona, di 15, di note. Chome non è venuto lettere di Brexa, li pareno di novo. Hanno, verso Peschiera esser posti alcuni stradaruoli man-

toani, tien le vie sia serade. *Item*, quelli cittadini mandono a li passi, Valezo, Peschiera e Lacise, fanno il dover, intertenendo li fanti fuzeno via.

Di Brexa, zonse poi lettere dil provedador Corner, di 15. Dil zonzer suo li, e dove è il capitano e il colega Griti et zepte d'arme redute et va riducendo; et ha con lui li ducati 8000 salvi. *Item*, li danari havea il pagador, sier Polo Nanni, sono salvi.

Di Reza, di li provedadori zenerali, ch'è mia . . . di Brexa, di 15, hore 23. Dil redursi li col capitano zeneral e altre zente d'arme, *videlicet* cavali . . . , et li si fermerano a redur il campo, e ogni hora zonze. Scriveno se li mandi artellarie, perchè hanno perso pezi 34 (1), *videlicet* 8 canoni di libre 50, 2 colobrine di 40, 5 colobrine di 20, X sacri di 8 et 11 falconeti, et 4 era stà mandà a Bergamo per il provedador, perchè erano rote; et hanno trovà li a Brexa alcune et *etiam* è a Verona; e si provedi di li cavalli et altre cösse. Et scriveno il modo di la rota, et quelli manchano di nostri: el signor Bortolo non si sa dove sia, el signor Piero dal Monte morto, Zitolo da Perosa preso, morto Franco dal Borgo et Sachozo da Spoliti, Christofal di Calabria preso, et alcuni altri, *ut in litteris*. Et di homeni d'arme nostri manchano pochissimo, ma ben de le fantarie assa', *maxime* di le ordinanze. Et che danno danari a le zente et rinforzerano il campo. Spera di brieve esser in hordine, perchè è stà gran disordine *etc.* Dil campo di francesi non sanno quel fazi; ma *unum est*, è stà amazati *etiam* francesi assa' et anegati in Ada, che voleano fuzer, credendo esser roti, chi dice 1500, chi più numero. Si era hordine, si haria auto vittoria; ma la fogacità dil signor Bortolo è stato causa di ogni mal. Il conte si è portato ben, ma non à potuto far altro, a lui non tochava investir, ma ad altri, *ut in litteris*. Nota, l'artelarie ste' 4 hore in campagna su li cari solle, che, si nostri le fevano levar, le era recuperate.

Et nota, vidi lettere di sier Francesco Corner a sier Giacomo, suo fratello, copiose di la materia, et di sier Pollo Nanni. Le qual sarano notade qui avanti, acciò se intendi la verità. 125*

Di Crema, di 15, hore 15. Come, seguita la nova maledeta, francesi una parte andoe a Caravazo, et hanno auto la terra e bombardavano la rocha, et una parte ha dovea vegnir li a Crema. Eppo podestà fa quelle provision el puol; vi è dentro domino Sonzin Benzon et fanti pochi, numero . . . À seri-

(1) In margine 37.